



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080/5460201- Fax 080/5460200
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
c.a. Prof. Renato Grimaldi

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
c.a. Ing. Barbara Valenzano

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
direttore.dipartimentoagricoltura@pec.rupar.puglia.it
c.a. Prof. Gianluca Nardone

ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
c.a. Ing. Mario Cirillo

Trans Adriatic Pipeline AG Italia
Sede Operativa Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma
tapitalia@tap-ag.com
c.a. Ing. Clara Risso

Oggetto: "TAP – Trans Adriatic Pipeline" – Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 223 dell'11/09/2014 – Prescrizione A.25 a)

Rif. nota TAP prot. LT-TAPIT-ITSK-00654 del 22/03/2016 (prot. ARPA Puglia 18963 del 24/03/2016).

In riferimento all'oggetto, in base alla documentazione ad oggi pervenuta, in allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica che ISPRA ed ARPA Puglia hanno congiuntamente predisposto per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.25 a) del D.M. 223/2014, il quale all'art. 2 decreta:

Prescrizione: A.25)



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpauglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080/5460201- Fax 080/5460200
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – in fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori;

Ente Vigilante: MATTM;

Ente Coinvolto: ARPA Puglia.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Scientifico
f.f. di Direttore Generale
Dott. Massimo Blonda

Ing. Roberto Bucci

Dott. Vito Perrino

Allegato:

Relazione Tecnica - Verifica Ottemperanza Prescrizione n. A.25 a) (D.M. 223/2014 come modificato dal D.M. 72/2015) del 12.05.2016.



PROGETTO

**GASDOTTO ALBANIA ITALIA
TRANS ADRIATIC PIPELINE – TAP**

PROPONENTE

TRANS ADRIATIC PIPELINE – AG. ITALIA

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONE N° A.25 a)
(D.M. 223/2014 come modificato dal D.M. 72/2015)**

Bari, 12/05/2016

Indice

1	PREMESSA	1
2	PRESCRIZIONE N° A.25 A) D.M. 223/2014.....	2
2.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	2
2.2	DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA.....	2
2.3	SINTESI DEI DOCUMENTI	3
2.4	OSSERVAZIONI E CRITICITÀ	6

1 PREMESSA

La presente istruttoria riguarda la verifica di ottemperanza della prescrizione *A.25 a)* del D.M. n. 223 del 11/09/2014 che richiede al proponente di effettuare una caratterizzazione ambientale della matrice terreno allo scopo di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo.

Il D.M. n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal D.M. n. 72 del 16/04/2015, relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale – Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia, assegna, per la prescrizione in esame, all'ARPA Puglia il ruolo di "Ente Coinvolto" mentre il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare risulta "Ente Vigilante".

Il coinvolgimento dell'ISPRA discende da una richiesta indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed effettuata da ARPA Puglia con nota prot. n. 43932 del 04/08/2015, con la quale l'Agenzia chiede una "*formale collaborazione ad ISPRA per l'affiancamento in tutte le prescrizioni che la vedono coinvolta*", collaborazione che l'ISPRA ha accettato comunicandola all'ARPA Puglia con nota prot. 43569 del 02/10/2015.

Il presente documento si riferisce all'analisi della documentazione trasmessa da TAP Trans Adriatic Pipeline AG con nota prot. LT-TAPIT-ITSK-00654 del 22/03/2016 (prot. ARPA Puglia 18963 del 24/03/2016), che costituisce la revisione dei Piani di Campionamento denominati "approdo" e "on-shore", a seguito del parere tecnico redatto congiuntamente da ISPRA e ARPA Puglia (nota prot. ARPA Puglia 1973 del 13/01/2016).

Gli elaborati quindi aggiornano e sostituiscono il Piano di Campionamento Onshore (PRT-BVS-RoW) – Doc n°: IAL00-ERM-643-Y-TAE-1034 – Rev. 00 – Agosto 2015 e il Piano di Campionamento dell'Area di Approdo (PRT-BVS-RoW) – Doc n°: IAL00-ERM-643-Y-TAE-1031 – Rev. 00 – Luglio 2015.

Di seguito si descrive la documentazione inviata da TAP ad ARPA Puglia con la citata nota, si riportano le osservazioni e le criticità rilevate dagli esperti dei due Enti coinvolti nell'analisi e le considerazioni di ARPA Puglia sull'approvabilità dei predetti Piani.

La valutazione circa gli elementi richiesti dal comma 1 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 è rinviata alla presentazione del progetto di cui al comma 2 del medesimo articolo e oggetto della Prescrizione *A.25 b)*. Tale progetto dovrà essere un documento esaustivo e auto consistente.

2 PRESCRIZIONE N° A.25 a) D.M. 223/2014

2.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

Si riporta testualmente la suddetta prescrizione:

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'intera opera (condotta, approdo, area di cantiere, PRT, ecc.) in conformità a quanto stabilito dall'art.186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

- a) Il proponente dovrà effettuare ulteriormente il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimica-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il Piano di Campionamento, che dovrà essere approvato dalla competente ARPA Puglia, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori.*

2.2 DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

Il piano di campionamento oggetto della prescrizione A.25 a) si compone di due documenti:

- [1] ***Piano di Campionamento Onshore (PRT-BVS-RoW)*** – Doc n°: IAL00-ERM-643-Y-TAE-1034 – Rev. 01 – Marzo 2016
- [2] ***Piano di Campionamento dell'Area di Approdo (PRT-BVS-RoW)*** – Doc n°: IAL00-ERM-643-Y-TAE-1031 – Rev. 01 – Marzo 2016

Tali piani sono stati trasmessi dall'Azienda Trans Adriatic Pipeline AG con nota prot. LT-TAPIT-ITSK-00654 del 22/03/2016.

2.3 SINTESI DEI DOCUMENTI

<p>ORIGINE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO PdC [1] e [2] Pagg. 5/24</p> <p>PdC[1] = PdC Onshore PdC[2] = PdC Approdo</p>	<p>PdC [1] – Onshore</p> <ul style="list-style-type: none"> • “scotico dell’area della Valvola di Intercettazione di linea (BVS); • scotico e scavo dell’area del Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT); • scavo della Pista di Lavoro (RoW).” <p>PdC [2] – Approdo</p> <ul style="list-style-type: none"> • “scotico dell’ Area per il Collaudo Idraulico (RFO) e dell’area di Cantiere Temporaneo del Microtunnel (MT-WS). Quest’ultima ubicata all’interno dell’area RFO; • scavo del Cantiere Temporaneo del Microtunnel (MT-WS) costituito dal: <ul style="list-style-type: none"> – Pozzo di Spinta; – Tubo di Protezione localizzato tra la rampa di tiro e il pozzo di spinta; – Aree di stoccaggio e di accesso per cui è previsto uno scotico superficiale; • scavo della Rampa di Tiro (TW); • scavo del Microtunnel fino al punto di uscita dello stesso, localizzato a circa 900 metri dalla costa (MT).”
<p>CONTENUTI PdC [1] e [2] – Pagg. 6/24</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “L’ubicazione delle verticali, la profondità di campionamento e il numero di campioni da prelevare; • Le tecniche di prelievo (sondaggio o saggio di scavo); • La metodologia di campionamento, conservazione, etichettatura, imballaggio e trasporto dei campioni; • Il piano di analisi (pacchetto analitico e metodiche di analisi); • Le procedure per il controllo qualità.”
<p>OBIETTIVI PdC [1] e [2] – Pagg. 6/24</p>	<p>“In seguito all’attività di campionamento per la fase ante operam e prima dell’inizio dei lavori di costruzione, TAP redigerà un apposito Progetto di Utilizzo in linea con quanto già riportata nell’ Allegato 6 Terre e Rocce da Scavo e trasmesso agli Enti nell’Aprile 2014. Nel documento saranno definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree di scavo, la quantità di materiale che sarà riutilizzata come sottoprodotto, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei e la collocazione definitiva di tali materiali; • la quantità di materiale eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento come rifiuto.”
<p>RIFERIMENTI NORMATIVI PdC [1] e [2] – Pagg. 7/24</p>	<p>“Il PDC è stato redatto in conformità con quanto previsto dall’art.186 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.</p> <p>In assenza di specifiche linee guida per la pianificazione e la procedura di campionamento da seguire in fase di caratterizzazione ante opera dei suoli, i criteri e le metodologie riportate nel presente documento si basano anche su quanto riportato nel D.M. 161/2012 e s.m.i. ed in particolare a quanto riportato nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegato 2 - Procedure di Campionamento in Fase di Progettazione; • Allegato 4 - Procedure di Caratterizzazione Chimico-Fisiche e

	<p><i>Accertamento delle Qualità Ambientali.</i></p> <p>Cui si aggiunge il:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>“Regolamento in materia di gestione di terre e rocce derivanti da attività di scavo, movimentazione di terre e lavorazione dei materiali inerti, pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» della Regione Puglia n. 44 del 28 marzo 2011.”</i>
CRONOPROGRAMMA PdC [1] e [2] – Pagg. 9/24	Le attività di costruzione del progetto TAP avranno indicativamente uno sviluppo temporale nell’arco di 4 anni.
ASSETTO GEOLOGICO PdC [1] pag 14/24 PdC [2] pag 13/24	L’area di studio è interessata da calcari e calcareniti mioceniche (Pietra Leccese e Calcareniti di Andrano) e da calcarenite e sabbia plio-pleistocenica (Sabbie di Uggiano e Calcareniti del Salento).
ASSETTO IDROGEOLOGICO PdC [1] pag 17/24 PdC [2] pag 15/24	L’ <i>assetto idrogeologico</i> è stato presentato in un nuovo capitolo, il <i>capitolo 4.2</i> . Da esso risulta che l’area è caratterizzata da un primo acquifero nelle formazioni sedimentarie Mio-Pleistoceniche e da un acquifero profondo nelle formazioni carbonati che mesozoiche (tra i 40 e i 60 m s.l.m.). La falda superficiale ha una soggiacenza variabile da 16 a 2 m s.l.m., dall’interno verso la costa, con asse di drenaggio SW-NE. Il proponente prevede che gli scavi per la realizzazione del pozzo di spinta, della rampa di Tiro (TW) e del micro tunnel (MT) interesseranno il suddetto acquifero superficiale.
USO DEL SUOLO PdC [1] pag 19/24 PdC [2] pag 19/24	Il proponente dichiara che [PdC [1]] i lavori non interessano aree urbane, industriali, commerciali e produttive ma esclusivamente aree destinate a uliveti (58,3%), seminativi (37,4%), pascolo, praterie e incolti (3,9%) o che [PdC [2]] le aree interessate ricadono interamente in un’area di ulivi.
CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE DELLE MATRICI SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE PdC [1] pag 20/24 PdC [2] pag 19/24	Nel <i>capitolo 4.4</i> è stata fornita la <i>caratterizzazione ambientale preliminare</i> relativa al suolo (luglio e novembre 2013) (cap. 4.4.1) e alle acque sotterranee (luglio 2013) (cap. 4.4.2). I risultati analitici dei terreni non evidenziano superamenti delle CSC di Tabella 1, colonna A, Allegato 5, Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs152/2006, ad eccezione del Berillio (2,26 mg/kg rispetto al limite di 2 mg/kg) nel campione TS 6 posto a circa 35 m dall’area cantiere. Nei campioni di acqua sotterranea non mostrano superamenti delle CSC di Tabella 2, Allegato 5, Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs152/2006 da eccezione del tetracloroetilene nel piezometro denominato Pz2 (2,08 µl rispetto al limite di 1,1 µl)
PROPOSTA DI CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE PdC [1] pag 37/24 PdC [2] pag 36/24	Nel <i>capitolo 4.5</i> il Proponente aggiunge il controllo delle acque sotterranee nella zona di esecuzione dei lavori del micro tunnel allo scopo di monitorare lo stato di qualità della falda prima, durante e dopo la realizzazione dell’opera. La rete di monitoraggio sarà costituita dal piezometro “Piezo 3” a monte idrogeologico dell’area di costruzione del micro tunnel e da due nuovi piezometri (Piezo 7 e Piezo 8) da ubicare a valle idrogeologica degli stessi interventi. Il set analitico prevede i seguenti parametri: Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo (VI), Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Vanadio e Zinco; Amianto; Idrocarburi C>12, Amianto e

	pesticidi (Atrazina, Alaclor, Aldrin, a-esacloroetano, b-esacloroetano, g-esacloroetano (Lindano), Clordano, DDD, DDT, DDE, Dieldrin, Eldrin).
INTERLINEA/MAGLIA DI CAMPIONAMENTO PdC [1] pag 40/24 PdC [2] pag 39/24	<i>“Il campionamento avverrà ogni 500 metri in caso d’interventi lineari e ogni 2500 mq (50 m x 50 m) in caso di interventi areali.”</i>
NUMERO PUNTI DI INDAGINE E MODALITÀ DI PRELIEVO Area onshore PdC [1]	<p>Strade di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 punto di prelievo ogni 500 m con il prelievo manuale del top soil (0 - 20 cm); - il numero di campionamenti non è stato definito. <p>Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT):</p> <ul style="list-style-type: none"> - area di superficie pari a circa 105.208 mq - previsti in totale n. 27 punti di indagine. - Aree di scotico superficiale: campionamento del top soil (0 - 20 cm) in n. 20 punti d’indagine; - Aree interessate dalle fondazioni degli edifici: tramite trincee eseguite in n. 7 punti d’indagine, si procederà al prelievo di 2 campioni (0-1m; e 1m-2m). <p>Pista di Lavoro (RoW):</p> <ul style="list-style-type: none"> - area di superficie pari a circa 104.008 mq; - profondità di scavo pari a circa 2,6 m dal p.c.; - previsti n. 17 punti di indagine mediante trincee. - Per ciascun scavo saranno prelevati n. 3 campioni (0 – 0,20m; 1m – 1,5m; 2,4m - 2,6m). <p>Valvola di intercettazione di linea (BVS):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tale area è ricompresa nell’area Pista di lavoro (RoW).
NUMERO PUNTI DI INDAGINE E MODALITÀ DI PRELIEVO Area approdo PdC [2]	<p>Strade di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 punto di prelievo ogni 500 m con il prelievo manuale del top soil (0 - 20 cm); - il numero di campionamenti non è stato definito. <p>Area per collaudo Idraulico (RFO):</p> <ul style="list-style-type: none"> - area di superficie pari a circa 26.000 mq; - previsti n. 11 punti di campionamento di top soil (0 - 20 cm). <p>Cantiere Temporaneo del Microtunnel (MT-WS):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area Stazione di lancio: <ul style="list-style-type: none"> - area di superficie pari a circa 110mq; - sono previsti n. 3 sondaggi a carotaggio continuo spinto fino alla profondità di 12m dal p.c. con il prelievo di n. 3 campioni per punto di indagine (0 - 1m; 5,5m – 6,5m; 11,5m-12m) • Area Tubo di Protezione <ul style="list-style-type: none"> - area di lunghezza pari a circa 80 m; - previsto n. 1 sondaggio a carotaggio continuo spinto fino alla profondità di circa 6,5 m dal p.c. con prelievo di n. 1 campione corrispondente al fronte di scavo (5,5m – 6,5m) <p>Rampa di Tiro (TW):</p> <ul style="list-style-type: none"> - area di lunghezza pari a circa 52 m; - previsto n. 1 sondaggio a carotaggio continuo spinto fino alla profondità di circa 4 m dal p.c. con il prelievo di n. 3 campioni (0 - 1m; zona intermedia; fondo scavo)

SET ANALITICO PROPOSTO PdC [1] e [2]	COD; pH; Nitrati, Fluoruri, Solfati, Cianuri; Cloruri; Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo (VI), Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Vanadio e Zinco; Amianto; Idrocarburi C>12, e pesticidi (Atrazina, Alaclor, Aldrin, a-esacloroesano, b-esacloroesano, g-esacloroesano (Lindano), Clordano, DDD, DDT, DDE, Dieldrin, Eldrin).
---	---

NOTA – Le parti in corsivo sono citazioni testuali.

2.4 OSSERVAZIONI E CRITICITÀ

I Piani di Campionamento integrativi denominati “approdo” e “on-shore” hanno ottemperato alle osservazioni/prescrizioni formulate nella nota tecnica redatta congiuntamente da ISPRA e ARPA Puglia (nota ARPA Puglia prot. 1973 del 13/01/2016).

- 1) È stato fornito lo studio idrogeologico richiesto, pertanto la criticità si ritiene superata.
- 2) Sono stati aggiunti in entrambi i piani relativi al tratto “Onshore” e “Approdo” i riferimenti agli esiti della caratterizzazione ambientale preliminare delle matrici suolo-sottosuolo e acque sotterranee, pertanto si ritiene superata la criticità.
- 3) In base alle integrazioni fornite, si prende atto che i superamenti del berillio si riferiscono ad una zona esterna al tracciato, mentre per le aree oggetto di lavori non sono stati riscontrati superamenti per la matrice suolo. Per quanto riguarda le acque sotterranee è stato rilevato un superamento di Tetracloroetilene nel campione di falda raccolto nel pozzo Pz2.
- 4) Le indicazioni relative al numero dei punti di indagine per la pista di Lavoro (RoW), sono state corrette in modo tale che sia il PdC sia la “Tavola 1 – Indagini Proposte” prevedono 17 punti, pertanto la criticità sollevata nel precedente parere non sussiste.
- 5) Le indicazioni relative alle dimensioni della maglia di campionamento per il Terminale di Ricezione del Micro tunnel (PRT), sono state corrette in modo tale che sia il PdC sia la “Tavola 1 – Indagini Proposte” prevedono una maglia di dimensioni 65 x 65, pertanto la criticità sollevata nel precedente parere non sussiste.
- 6) Considerato quanto riportato nel PdC revisionato, si prende atto che i materiali derivanti dallo scavo del Microtunnel e del Tubo di Protezione (localizzato tra la rampa di tiro e il pozzo di spinta), nonché i fanghi di perforazione non più riutilizzati saranno smaltiti come rifiuto e, pertanto, la loro gestione sarà oggetto di un apposito piano di gestione dei rifiuti. Le osservazioni formulate nel precedente parere si ritengono superate.
Dato che i materiali non sono da riutilizzare, l’art. 186 e di conseguenza la prescrizione A25 a) del DM 223/2014 non si applicherà al tratto del microtunnel. Il proponente dovrà applicare la normativa vigente in materia di rifiuti.

- 7) Si conferma che qualsiasi materiale proveniente dal mare nel tratto off shore e nel tunnel deve essere gestito in conformità alla normativa per i sedimenti e non per le terre e rocce da scavo, pertanto non potendo gestire questo materiale in ottemperanza all'art. 186 lo stesso risulta escluso dalla prescrizione A25 a). Si auspica che la gestione dei sedimenti avvenga in modo tale da permetterne il recupero, secondo la normativa di settore, riducendo al minimo la produzione di rifiuti.
- 8) Sono stati individuati i pozzi a monte dell'area di costruzione del microtunnel (Piezo 3) e a valle dell'area di intervento (Piezo 7 e Piezo 8, di nuova realizzazione), nonché l'esecuzione di campagne di monitoraggio prima, nel corso e dopo la realizzazione del micro tunnel, pertanto la criticità si ritiene superata.
- 9) I sondaggi a carotaggio continuo da attrezzare a piezometro (Piezo 7 e 8) dovranno essere spinti fino ad una profondità tale da intercettare il primo acquifero nelle formazioni sedimentarie Mio-Pleistoceniche, che sarà interessato dalla realizzazione del pozzo di spinta, della rampa di Tiro (TW) e del micro tunnel (MT).
- 10) In Tabella 5.9, pag 38 del PdC "on-shore" (e in Tabella 4.9 pag. 37 del PdC "Approdo") è stato erroneamente riportato il set analitico relativo ai terreni anziché quello delle acque sotterranee. A tal riguardo si chiede di prendere a riferimento il set analitico impiegato nel corso della campagna di monitoraggio delle acque di falda, eseguita nel luglio 2013. La lista degli analiti dovrà essere integrata con i parametri che potranno derivare dall'uso di additivi o resine impiegati per la realizzazione del micro tunnel, qualora non già compresi nella lista base.
- 11) Si rileva un'incongruenza tra la tabella 5.1 e l'appendice 1 del PdC, in quanto in quest'ultima è previsto un ulteriore campionamento per lo scavo del tubo di protezione. D'altra parte, nell'introduzione si chiarisce che "*i materiali derivanti dallo scavo del Microtunnel e del Tubo di Protezione (localizzato tra la rampa di tiro e il pozzo di spinta) e i fanghi di perforazione non più riutilizzati saranno smaltiti come rifiuto e pertanto la loro gestione sarà dettagliata in un apposito Piano di Gestione dei Rifiuti.*" Di conseguenza, non si ritiene rilevante il campionamento SB4 riportato in Appendice 1.
- 12) Nella tabella 5.1 citata al punto precedente, inoltre, sono stati eliminati i campionamenti relativi alle strade di accesso, presenti invece nella precedente versione 2015 del PdC. È opportuno che siano effettuati i campionamenti del materiale di scavo anche sulle strade di accesso, con le modalità previste nella precedente versione del PdC.

Alla luce delle revisioni effettuate, il Piano di Campionamento previsto dalla prescrizione A.25 a) è approvabile da ARPA Puglia a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui ai punti 9, 10 e 12 della presente nota tecnica congiunta.